

CHIESA CATTEDRALE
PARROCCHIA "SANT'ANTONINO MARTIRE"
Sant'Angelo dei Lombardi (AV)

Carissima comunità,

appena qualche settimana fa, insieme, ci siamo messi in cammino verso la Pasqua, accogliendo il tempo favorevole della Quaresima, con le sue domande e proposte forti e con la sua richiesta di risposte forti. Abbiamo intrapreso un viaggio, immaginando la Quaresima come un tempo in cui "lasciarci scolpire", con la fiducia che ci avrebbe dato una nuova forma, che ci avrebbe scolpiti come cristiani credibili. Ma, all'improvviso, siamo passati dalla Quaresima alla quarantena!

È davvero "forte" la Quaresima che siamo chiamati a vivere.

Sono giorni di costrizione, quelli che stiamo vivendo, che ci fanno sentire lenti e fragili, ma **questo non deve spaventarci o scoraggiarci** perché "Le grazie del Signore non sono finite, non sono esaurite le sue misericordie. Si rinnovano ogni mattina, grande è la sua fedeltà" (Libro delle Lamentazioni 3, 22-23).

Come vivere questo tempo che impone limitazioni alle nostre usuali libertà, questo tempo che ci impone un duplice digiuno: digiuno della messa e delle relazioni, finalizzato al contenimento della pandemia.

"Un guerriero non può abbassare la testa, altrimenti perde di vista l'orizzonte dei suoi sogni" (Paulo Coelho).

Questi giorni "senza" possono costituire un'opportunità.

Innanzitutto **siamo invitati a considerare questo tempo come un "tempo gravido" della presenza di Dio**, "Io sono con voi tutti i giorni" (Mt 28,20), **in cui vivere secondo il ritmo della speranza che apre al futuro.**

Questo tempo di emergenza ci ricorda la nostra fragilità, la nostra povertà, ci insegna a rispettare la vita, ci fa riscoprire il bene comune, ci riporta alla nostra interiorità.

Questo è il momento di rientrare in sé, come il "figlio prodigo", tornare all'interiorità, al mio io che si accende davanti al mistero della vita e al mistero di Dio. **Sono giorni in cui sentirsi incalzare da qualcosa che ci preme dentro ed è più caldo, più intenso, più luminoso di tutto ciò che ci preme da fuori.**

Possano le nostre case diventare cenacoli di preghiera, dove sperimentare la misericordia di Dio, il cui desiderio eucaristico ci spinge ad una più intensa comunione spirituale, con il Signore e con i nostri fratelli.



Si narra di Michelangelo, visitato nel suo atelier di scultore da papa Giulio II, mentre stava accanendosi contro un blocco di marmo.

"Perché colpisci così forte?", gli chiese il pontefice.

Gli rispose Michelangelo: "Non vedete che c'è un angelo imprigionato in questo blocco di marmo? Io lavoro per liberarlo!".

E allora, lasciamoci "scolpire" e liberare dalla Quaresima, in particolare, **lasciamoci scolpire dalla Parola di Dio.**

Ascoltare, leggere, meditare la Parola; gustarla, amarla, celebrarla, viverla è l'itinerario su cui camminare, in modo inedito, verso l'Assoluto.

Certi che mettersi in ascolto della Sacra Scrittura ci fa sentire amati e ci fa capaci di amare.

Ed è l'amore che si declina nelle sue varie forme, in casa o fuori casa, il luogo per incarnare la Parola che si ascolta e cambia il cuore.

Da questa emergenza si può ricavare una lezione di solidarietà: la tua vita è anche la mia vita.

“Amare non significa guardarsi negli occhi, ma guardare insieme verso la stessa meta” (Antoine de Saint-Exupery).

Sentiamoci e viviamo in comunione con la Chiesa italiana che, lotta, soffre e spera.

La comunione ecclesiale diventerà segno, fermento, stimolo, coscienza critica, parametro per una più profonda solidarietà sociale e civile.

come vivere questo tempo

Le celebrazioni

- Ogni giorno celebro la Santa Messa, presentando al Signore tutti e ciascuno.
- Non farò nessuna diretta streaming per le celebrazioni, soffrirò con Voi nel non poterci vedere ed abbracciare.
- Sarà possibile seguire le tradizionali messe in tv non solo su RaiUno. Tv2000, la tv della Cei, ha già da alcuni giorni incrementato gli appuntamenti religiosi per accompagnare e rendere un servizio a telespettatori e fedeli in questo momento delicato.

La preghiera

- Suggesto di dedicare un po' di tempo all'ascolto orante della Parola di Dio, condotti per mano dal cammino dell'Anno liturgico, preferendo la liturgia della parola del giorno.
- Suggesto di utilizzare la Liturgia delle Ore, usufruendo, se lo si ritiene opportuno, dell'App Liturgia delle Ore della CEI, scaricabile gratuitamente, che contiene tutti i testi e la possibilità dell'ascolto audio.
- Ogni domenica verrà proposta una scheda per la preghiera e la riflessione personale o familiare in sintonia con la liturgia del giorno.
- Non si tralasci la preghiera del Santo Rosario e della Via Crucis.

Le campane

- Nei giorni feriali suoneranno alle ore 18.00. In quel momento ci si potrebbe fermare per un breve momento di preghiera.
- La domenica suoneranno alle ore 11.00, ci ricorderanno del giorno del Signore. Anche se non possiamo riunirci in chiesa per la celebrazione, possiamo “unirci spiritualmente” nella preghiera.

Sant'Angelo dei Lombardi, 13.03.2020

Con sincero amore Vi benedico
don Piero